

**COMUNE DI FOSSO'**  
CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale  
del 24/07/2023 n. 19

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
BARATTO Alberto  
*(Firma acquisita digitalmente)*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Carraro Paola  
*(Firma acquisita digitalmente)*

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Carraro Paola  
*(Firma acquisita digitalmente)*

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio non essendo soggetta al controllo preventivo di legittimita'.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Carraro Paola  
*(Firma acquisita digitalmente)*

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL 1° MONITORAGGIO DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (P.A.E.S.C.) E APPROVAZIONE DEL MODULO "Rafforzamento degli interventi per un'Europa più equa e neutrale dal punto di vista climatico"**

L'annoduemilaventitre, addi' ventiquattro, del mese di luglio alle ore 19.37, nella sala delle adunanze, si e' regolarmente riunito il Consiglio comunale in sessione Ordinaria,1 convocazione, seduta pubblica.

Eseguito l'appello, risultano:

| COGNOME E NOME          | presenti | assenti |
|-------------------------|----------|---------|
| 1.BARATTO Alberto       | X        |         |
| 2.COMPAGNO Luciano      | X        |         |
| 3.BRUSEGAN Maria Teresa | X        |         |
| 4.CALORE Susanna        | X        |         |
| 5.CAVALIERE Lorena      | X        |         |
| 6.CASSANDRO Gianni      | X        |         |
| 7.CONVENTO Marianna     | X        |         |
| 8.CECCATO Roger         | X        |         |
| 9.MANIERO Roberta       | X        |         |
| 10.BALDAN Alessio       | X        |         |
| 11.ZANCATO Alberto      | X        |         |
| 12.ZANCATO Roberta      |          | X       |
| 13.CONTE Valentina      | X        |         |

Partecipa alla seduta la dr.ssa Carraro Paola Segretario comunale.

Il Sig. BARATTO Alberto nella sua qualita' di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di scrutatori i Signori consiglieri CAVALIERE Lorena CECCATO Roger CONTE Valentina

---

## PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine al seguente oggetto:

PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL 1° MONITORAGGIO DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (P.A.E.S.C.) E APPROVAZIONE DEL MODULO "Rafforzamento degli interventi per un'Europa più equa e neutrale dal punto di vista climatico"

ha conseguito i pareri di competenza, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente, con le seguenti risultanze:

| <b>Parere o attestazione</b> | <b>Funzionario</b> | <b>Data</b> | <b>Esito</b> |
|------------------------------|--------------------|-------------|--------------|
| Tecnico                      | Tommaso Doni       | 14/07/2023  | Favorevole   |
| Regolarità Contabile         | Fosca Pagiaro      | 20/07/2023  | Non dovuto   |

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Delibera di Giunta Comunale nr. 5 del 30/01/2023, con la quale è stato approvato il PEG parte finanziaria 2023/2025;

Premesso che:

- l'Unione Europea (UE) ha adottato il 09/03/2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020, aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il 29/01/2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors", con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020;
- l'Unione Europea ha individuato nelle città il contesto in cui è maggiormente utile agire per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni e le autorità locali hanno pertanto un ruolo di primo piano nel raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici fissati dall'UE;

PRESO ATTO che il Comune di Fossò:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 17/06/2013 ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 almeno il 20% di emissioni di CO2;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30/09/2014 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 03/10/2016 ha approvato il 1° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 16/10/2018 ha approvato il 2° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile avente l'obiettivo di evidenziare lo stato di avanzamento di attuazione del PAES;

CONSIDERATO che per tradurre gli impegni politici in azioni e misure concrete, i Firmatari si impegnano formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:

- Preparare un Inventario di Base delle Emissioni e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico;

- Presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) entro due anni dall'adesione del consiglio comunale;
- Presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;

Visto che:

- nel frattempo, gli scenari previsionali sempre più preoccupanti sui cambiamenti climatici e sui danni ambientali, sociali ed economici conseguenti, hanno portato la Commissione Europea in data 19/03/2014, all'interno della Strategia di Adattamento dell'UE, a proporre un'ulteriore iniziativa denominata Mayors Adapt;
- il 15/10/2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia, nato dall'unione del Patto dei Sindaci e del Mayors Adapt, con lo scopo di attivare azioni di contrasto, di mitigazione e di adattamento alle emergenze climatiche in atto;
- il nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia ha quindi come quadro di riferimento l'attuale contesto europeo per i cambiamenti climatici (il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE e la Strategia dell'Unione dell'Energia), e rappresenta di fatto l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci con il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e il Mayors Adapt;
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato e più ampio impegno per l'ambiente e il clima fissando al 2050 le seguenti sfide interconnesse:  
accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C come sottoscritto dal trattato di Parigi nel 2015;  
rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;  
aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti.
- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia ha una portata globale e universale e interessa le autorità locali di tutto il mondo che sottoscrivendolo si impegnano a condividere la loro visione, i risultati, l'esperienza e il know-how.

PRESO ATTO che il Comune di Fossò:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 17/06/2013 e n. 52 del 29/12/2011 ha aderito all'iniziativa SEAP-ALPS e al Patto dei Sindaci dell'Unione Europea con l'obiettivo di ridurre entro il 2020 almeno il 20% di emissioni di CO<sub>2</sub>;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 30/09/2014 ha approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 03/10/2016 ha approvato il 1° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e con deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 16/10/2018 ha approvato il 2° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile avente l'obiettivo di evidenziare lo stato di avanzamento di attuazione del PAES;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/07/2020 ha aderito all'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea per l'Energia e il Clima con l'obiettivo di ridurre entro il 2030 almeno il 40% di emissioni di CO<sub>2</sub>;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 22/06/2021 ha approvato il PAESC e il 3° monitoraggio al PAES;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 07/07/2023 è stato approvato il primo monitoraggio al PAESC sulla base dello stato di avanzamento delle azioni al 31/12/2022 e presentato al COMO il 14/07/2023;

DATO ATTO, inoltre, di voler intensificare le ambizioni climatiche e impegnandosi ad agire al ritmo imposto dalla scienza, nel tentativo comune di contenere il riscaldamento climatico al di sotto di 1,5 °C - la maggiore ambizione dell'Accordo di Parigi;

RITENUTO di condividere la visione comune dei firmatari del Patto dei Sindaci ossia che, entro il 2050, vivremo tutti in città decarbonizzate e resilienti con accesso a un'energia conveniente, sicura e sostenibile. Continuando, nell'ambito dell'iniziativa Patto dei Sindaci – Europa, a:  
ridurre le emissioni di gas serra sul nostro territorio;  
aumentare la resilienza e a prepararci agli impatti negativi del cambiamento climatico;  
affrontare la povertà energetica come una delle azioni principali per garantire una transizione equa.

STABILITO, infine, di voler intraprendere le seguenti azioni condivise:

- Impegno nel fissare obiettivi a medio e lungo termine, coerenti con gli obiettivi dell'UE e ambiziosi almeno quanto i nostri obiettivi nazionali. Il cui obiettivo è quello di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Considerando l'attuale emergenza climatica, dando priorità all'azione climatica e comunicandola ai cittadini;
- Coinvolgimento di cittadini, imprese e amministrazioni di qualsiasi livello per l'attuazione di questa visione e la trasformazione dei nostri sistemi sociali ed economici. Si vuole sviluppare un patto locale sul clima con tutti gli attori che aiuteranno a raggiungere i nostri obiettivi;
- Azione, ora e insieme, per scendere in pista e accelerare la transizione necessaria. Si vuole sviluppare e attuare un piano d'azione per raggiungere i nostri obiettivi e presentare un resoconto sul medesimo, entro le scadenze stabilite. I nostri piani includeranno disposizioni sulla mitigazione e l'adattamento climatico;
- Fare rete con i colleghi sindaci e leader locali, in Europa e oltre, per trarre ispirazione gli uni dagli altri. Incoraggiandoli ad unirsi nel movimento del Patto Globale dei Sindaci, ovunque si trovino nel mondo, se vorranno aderire agli obiettivi e alla visione descritti nel presente documento.
- Con l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, il Sindaco quale autorità locale più prossima ai cittadini, si è impegnato quindi nel tradurre e coordinare le azioni per ridurre le proprie emissioni di gas serra, migliorare l'efficienza energetica e promuovere una strategia locale di adattamento al cambiamento climatico in corso.

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147bis del D. Lgs. n. 267/00 e s.m.i.;

Dato atto che dalla proposta non derivano oneri diretti o indiretti sul bilancio dell'Ente, per cui non necessita dell'espressione del parere contabile del Responsabile del Servizio economico-finanziario;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto che con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 07/07/2023 è stato approvato il 1° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e del Clima (P.A.E.S.C.), aggiornando lo stato di attuazione delle proprie azioni, redatto dalla ditta Divisione Energia srl, pervenuto al protocollo comunale in data 06/07/2023, con n. 7717, e le schede delle nuove Azioni contenute nel medesimo documento;
3. Di dare mandato al Sindaco di sottoscrivere il nuovo Patto dei Sindaci entro il termine di scadenza, che con la presente si approva e si allega;

### **DELIBERA inoltre**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione che integralmente si richiama;

Udito il dibattito che segue:

### **ASSESSORE CASSANDRO:**

Sindaco, posso parlare? Volevo chiedere al Consiglio comunale se è possibile spostare il punto n. 7.

### **II SINDACO:**

È arrivato il tecnico?

### **ASSESSORE CASSANDRO:**

Sì, sono arrivati gli ingegneri.

### **II SINDACO:**

Bene.

### **ASSESSORE CASSANDRO:**

Gloria Natali ed Enrico Quartaro, che dovrebbero spiegarci il PAESC, perché io l'ho seguito ma non in maniera completa ed esaustiva. Ho chiesto l'intervento da parte loro che ce lo possano spiegare in maniera un po' più completa, più tecnica di quello che posso fare io.

Se il Consiglio è favorevole, se è possibile spostare, visto che vengono da lontano, li liberiamo, poi noi andiamo avanti con i nostri punti.

### **II SINDACO:**

Bene, metto ai voti la proposta dell'Assessore Cassandro per spostare il punto 7 al punto n. 2.

Favorevoli? Unanimità.

Grazie.

**«PRESA D'ATTO DELL'APPROVAZIONE DEL 1° MONITORAGGIO DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) E APPROVAZIONE DEL MODULO: RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI PER UN'EUROPA PIÙ EQUA E NEUTRALE DAL PUNTO DI VISTA CLIMATICO».**

### **II SINDACO:**

Prego.

### **INGEGNER NATALI:**

Buonasera a tutti. Io sono Gloria Natali, sono un ingegnere dello Studio Divisione Energia che ha seguito il Comune di Fossò nella redazione del PAES, poi del PAESC e adesso di questo monitoraggio. Volevo fare un po' di inquadramento generale, così mi è stato chiesto, per capire dove siamo all'interno del percorso del PAESC, quindi del Patto dei Sindaci, per allinearci un pochino tutti quanti, magari chi ha partecipato più nel passato al documento del piano d'azione per l'energia sostenibile e chi magari invece comincia adesso, poi fare un po' un punto su quello che è stato poi l'esito di questo monitoraggio biennale.

Il PAESC, PAESC significa piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, nasce all'interno di un percorso che è un percorso europeo, l'Europa ci chiede con il Patto dei Sindaci fin dal 2008, chiede agli enti locali di partecipare a questo patto. Aderendo al patto, ci sono più di 11.000 firmatari, più di 11.000 Comuni oggi che hanno firmato questo Patto dei Sindaci, il Comune, firmandolo, ancora nel 2013 si è impegnato a consegnare all'Europa il PAES, che all'epoca era piano d'azione per l'energia sostenibile. Successivamente, nel 2015 l'Europa ha rafforzato i propri obiettivi, cioè in sostanza si è arrivati a dire che non bastava più agire solo per ridurre le proprie emissioni, ma era necessario avere una spinta anche sulla del territorio, sull'andamento del territorio e i cambiamenti climatici. Per questo ha emanato una nuova versione, diciamo così, del Patto dei Sindaci, a cui il Comune di Fossò ha aderito nel 2020, e che ha aperto la strada a due percorsi: quello della mitigazione, che parla della riduzione delle emissioni, e quello invece sull'adattamento.

In sostanza, aderendo a questo nuovo patto, il Comune ha trasformato il PAES in PAESC, parlando anche di clima. Praticamente dal primo Patto dei Sindaci a questo nuovo patto, gli obiettivi si sono ampliati, nella prima occasione ci si era impegnati a ridurre le emissioni del 20% in atmosfera al 2020, con il PAESC ci si è impegnati a ridurre le emissioni del 40% al 2030. Questo è tutto il percorso che il Comune di Fossò ha fatto dal 2013. Nel 2013 ha aderito al Patto, nel 2014 ha approvato il PAES, ogni due anni l'Europa nel suo ufficio preposto, che si chiama Covenant of Mayors, chiede di fare un monitoraggio. Ogni due anni è necessario fare un semplice monitoraggio delle azioni, dire per ogni azione che propone il PAES, se è stata fatta, se è in atto, se è stata rinviata, eccetera. Ogni quattro anni, invece, il monitoraggio che viene fatto è più spinto, nel senso che bisogna proprio costruire un inventario delle emissioni che dopo vediamo un attimo che cos'è.

Il Comune di Fossò è stato puntuale, nel senso con la rendicontazione ogni due anni, nel 2020, in occasione di capire come eravamo messi con l'obiettivo che ci si era prefissati della riduzione del 20% delle emissioni, ha aderito al nuovo Patto, nel 2021 è stato approvato il PAESC e oggi siamo dove vedete il puntatore rosso, a due anni dall'approvazione del PAESC, perciò è necessario rendicontare l'Europa. È un monitoraggio leggero che serve fare, leggero perché appunto riguarda solamente l'avanzamento delle azioni.

L'Europa nelle linee guida ci chiede di mettere in piedi una struttura organizzativa preposta per il PAESC, perché ovviamente sono piani a lungo termine e c'è sempre la necessità di individuare un comitato direttivo, in sostanza la visione politica e la parte invece di esecuzione tecnica, come coordinatore e firmatario del Patto c'è sempre il Sindaco e come delegato l'Assessore ai lavori pubblici, mentre dalla parte appunto della Commissione tecnica di esecuzione di esecuzione abbiamo come coordinatore il responsabile dell'area lavori pubblici. Il coordinamento di tutti i PAESC della Città Metropolitana di Venezia è fatta proprio dalla Città Metropolitana di Venezia stessa che ha seguito tutti i Comuni veneziani dall'epoca del primo Patto dei Sindaci.

Velocissimamente, cosa succede? Per capire come siamo messi rispetto all'obiettivo che ci si è proposti, questo 40% al 2030, come si fa a capirlo? Bisogna costruire un inventario, un inventario delle emissioni partendo dai consumi del territorio. Si vanno a raccogliere tutti i vettori energetici, gas, gasolio, benzina, energia elettrica eccetera, di tutte le attività

che vengono fatte nel territorio, illuminazione pubblica, edilizia privata, terziario ecc., si va a costruire questo, che praticamente è l'inventario che ci dice: per ogni settore di attività del territorio, edifici impianti comunali, settore terziario, residenziali, trasporti, andiamo a vedere dal 2005 a monitorare nel 2010 e poi nel 2019 cosa succede nel tempo. Già nel PAESC, questo è l'inventario del PAESC, ci vedevamo che avevamo già raggiunto l'obiettivo di riduzione delle emissioni del 20% nel 2019.

Diciamo il primo traguardo che ci si era prefissati era stato superato ed erano state fatte tutte le varie analisi per capire quanto pesavano i vari settori piuttosto che i vari vettori energetici. Con il PAESC il nuovo obiettivo è quello che vedete sotto, di ridurre ancor più la curva dei nostri consumi e delle nostre emissioni di CO<sub>2</sub> per arrivare alla riduzione del 40%. Ora, è vero che con questo monitoraggio non c'era richiesto di fare un'analisi dei consumi del territorio, però per fare un qualcosa di un po' più serio e anche per monitorare le azioni in modo più concreto, abbiamo comunque fatto una richiesta agli enti di distribuzione dell'energia locali per avere dei dati oggettivi. Sono state mandate delle richieste a E-Distribuzioni a 2i Rete Gas per capire fundamentalmente come vanno i consumi.

Quello che abbiamo registrato è, in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, un calo delle emissioni rispetto al parco auto comunale, un calo dell'utilizzo di gas metano del 12%, di gas metano per il riscaldamento, in particolare vi segnalo l'11% di riduzione di gas metano sul settore residenziale. Per quanto riguarda invece l'utilizzo di energia elettrica, un calo dell'1%, un calo più importante, del 20%, per gli impianti comunali, dell'11% per l'illuminazione pubblica, il 2% sul settore terziario, invece un aumento dell'utilizzo di energia elettrica nel residenziale. Vediamo che nel settore residenziale il gas metano diminuisce, l'energia elettrica aumenta in linea con quella che è la transizione che sta avvenendo, cominciano a vedersi e a conteggiarsi gli effetti delle pompe di calore e di quello che sta succedendo realmente.

Abbiamo registrato un aumento del 16% dovuto ai trasporti, questo 16% in realtà com'è calcolato? Non è strettamente calcolato sulle auto di Fossò, perché ACI non ci fornisce i dati ancora, ce li fornirà quelli seri, diciamo puntuali nel territorio, con il monitoraggio dei 4 anni, però è stato fatto un modello di calcolo che ha parametrato i dati del venduto a livello provinciale in base al parco auto, in realtà il numero delle autovetture immatricolate a Fossò. Questo per avere un'idea, per capire una linea di tendenza. Qui vediamo che le auto a Fossò aumentano di circa 200 unità e questo aumento proporzionato appunto si traduce in un aumento del 16% delle emissioni dovute ai trasporti. Questa cosa si spera vada in meglio, questo che succede qui ovviamente non è che succede solo a Fossò, sta succedendo in tutti i Comuni limitrofi, e quello che si registra dappertutto è però un aumento delle auto elettriche, delle auto ibride, in linea con quello che è l'andamento nazionale, qua ci riserviamo di vedere tra due anni cosa succede. Notizia positiva invece ovviamente per gli impianti fotovoltaici, per cui nel giro di due anni ne sono installati 117 ai privati, con una potenza di oltre 1 megawatt, e si segnala un calo invece del solare termico, in linea con quello che sta succedendo un po' dappertutto. Questo era quello che riguardava la parte della mitigazione, dei consumi, delle missioni nel territorio.

L'altra parte del PAESC invece riguarda appunto l'adattamento. Se per la mitigazione abbiamo un inventario delle emissioni, per l'adattamento abbiamo un'analisi del rischio di una vulnerabilità che era stata fatta nel territorio. Non vado a ridirvi tutto il PAESC perché è già stato fatto, è un argomento chiuso, però ci tenevo a sottolineare questo. Due anni fa erano state individuate come pericoli importanti nella zona le ondate di calore, le precipitazioni estreme abbiamo visto cosa comportano, le inondazioni e la siccità era ancora tenuta a rischio moderato in base agli indicatori che avevamo due anni fa, se dovessimo fare un monitoraggio full oggi, invece il rischio siccità è un rischio che comincia a diventare alto, l'indice standardizzato di precipitazioni, soprattutto quello che calcola il lungo periodo, che ci fa vedere la siccità idrogeologica e socio economica, porta alla luce il

tema della disponibilità di acqua in modo già ora maggiore rispetto a due anni fa. È un altro pericolo che sicuramente dovremo tenere in considerazione.

Ok, quello che riguarda invece il monitoraggio vero e proprio delle azioni ci ha fatto vedere come risultato che le emissioni evitate e stimate finora sono circa il 24% di quanto previsto. Questo è perfettamente in linea, nel senso che sono passati due anni dei dieci che dovevano passare per arrivare al 2030, e diciamo si registra un andamento in linea con quello che era stato preventivato. Con il PAESC che erano stati messi in campo ventinove azioni, sei risultano completate, diciotto in corso di realizzazione, tre rinviate e due non partite. Ora non sto a dettagliarvi tutte le azioni perché sono una trentina e non vorrei occupare tutto il tempo, però magari ve le scorro velocemente e poi se qualcuno ha qualche domanda specifica sono a disposizione.

Per ogni azione del paese noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo visto lo stato di avanzamento, completata in atto, eccetera, abbiamo aggiustato il cronoprogramma, individuato la spesa e poi abbiamo fatto un calcolo di riduzione delle emissioni. La percentuale che vedete sono i risultati ottenuti ad oggi, rispetto a quelli previsti nel PAESC al 2030, per dirvi cosa vuol dire la percentuale dell'ultima colonna. In sostanza erano state individuate tutta una serie di azioni che riguardavano la riqualificazione degli edifici e impianti comunali sull'illuminazione pubblica. Sull'illuminazione pubblica in realtà la consegna degli impianti è prevista al 2023, i dati li vedremo con il prossimo monitoraggio, quelli reali, perché questi dati qui si fermano al 31/12/2022 perché ci serve ovviamente un anno completo. Abbiamo la riqualificazione della sede del municipio, che è un'azione considerata completata, così come quella della riqualificazione della scuola primaria Volta. La riqualificazione del centro civico Muneratti, diciamo considerato fatto il primo intervento, quello di sostituzione dei generatori di calore e dei sistemi di emissione. Poi altri lavori di efficientamento energetico del patrimonio pubblico, per esempio è stato considerato quello della scuola Marconi. Erano state anche poi previste delle misure di risparmio che riguardavano il settore terziario e il settore residenziale, per il settore terziario è stata calcolata una riduzione delle emissioni del 13% rispetto a quanto previsto, calcolata sui dati che ci ha fornito E-Distribuzione, quindi in linea, e per quanto riguarda il settore residenziale, abbiamo quello che abbiamo detto già prima, un calo per quanto riguarda i consumi del metano e un aumento per quanto riguarda l'energia elettrica.

Un altro dato importante riguarda l'aumento delle rinnovabili per il riscaldamento e condizionamento, solo nel 2021 e 2022 sono state installate ottantatré pompe di calore a Fossò, un buon risultato. C'erano delle azioni altre che riguardano i trasporti. l'installazione delle colonnine elettriche, alcune misure per la diffusione di veicoli ecologici, l'aumento delle auto elettriche che si è registrato piuttosto che ibride o euro 6, altra azione riguardava appunto gli impianti fotovoltaici, abbiamo detto che siamo già a un risultato del 176% rispetto a quanto previsto, l'andamento è positivo. Poi ci sono delle azioni che esulano dalla sola riduzione delle emissioni, ma entrano nell'aspetto dell'adattamento, della resilienza del territorio, anche con una, diciamo così, competenza non solo comunale ma anche a livelli maggiori, nel senso per esempio il progetto dell'Idrovia Padova-Venezia piuttosto che il PUMS della Città Metropolitana, per cui era stato inserito come azione perché erano stati considerati e sono stati considerati i contributi che il Comune di Fossò ha mandato alla Città Metropolitana per partecipare al progetto.

Aggiornamento del regolamento edilizio, fatto piuttosto che la partecipazione al protocollo d'intesa regionale per lo sviluppo sostenibile. Altre azioni che erano previste erano quelle della formazione, Fossò Green e il progetto scuole, per i quali, diciamo così, si sono messi in atto perché hanno cominciato per esempio col Mi Illumino Di Meno o la diffusione delle borracce nelle scuole e il plastic free, però anche qui l'azione prevede altre cose che potrebbero essere portate avanti nei prossimi anni, azioni proprio specifiche per gli studenti e per i cittadini. Altre azioni sull'adattamento riguardano gli interventi sugli argini, in particolare a partire dal 2017 coi gruppi volontari di Protezione Civile che hanno fatto la

georeferenziazione dei punti critici, e azioni al contrasto dell'abbandono di rifiuti, per esempio la telecamera per il controllo del territorio sugli abbandoni, piuttosto che le giornate di raccolta. E poi la pianificazione territoriale, il contratto di fiume Brenta, piuttosto che gli interventi sulla forestazione urbana e l'aggiornamento del piano delle acque, il piano della Protezione Civile. Interventi anche vengono monitorati sulla riduzione delle isole di calore, in particolare gli interventi di piantumazione e di pavimentazione drenante nel parcheggio in via IV novembre in piazza San Bartolomeo, e poi le ultime azioni prevedevano il monitoraggio dei dati meteorologici e l'istituzione della figura del residence manager che dovrebbero essere fatti nei prossimi anni a livello di Città Metropolitana. Sono state poi inserite due azioni che riguardano il rinnovo del parco mezzi comunali, in particolare a partire dalla sostituzione del mezzo del camion degli operai ormai obsoleto, e la promozione delle comunità energetiche. Questa è un po' una carrellata di quello che è il monitoraggio.

Questa sera dovrete approvare o comunque viene condiviso anche un modulo di rafforzamento per finire, che è questo, praticamente cos'è il modulo di rafforzamento? Abbiamo visto che c'è stato un percorso all'interno del Patto dei Sindaci, un primo modulo che è stato approvato nel 2013, un secondo modulo nel 2015, nel frattempo l'Europa è andata avanti. Cos'ha detto l'Europa? Che bisogna arrivare ad azzerare le emissioni al 2050. Per fare questo l'obiettivo è quello di arrivare a meno 55% delle emissioni al 2030, in sostanza, con questo modulo di rafforzamento gli enti locali sono chiamati ad aggiornarsi, a stare al passo agli obiettivi europei, e a rafforzare, diciamo così i propri obiettivi. Questo non vuol dire che il vostro PAESC è già vecchio, assolutamente no, perché quando parliamo di riduzione in percentuale delle emissioni, il 55% di cui parla l'Europa è rispetto al 1990, il nostro meno 40% invece era calcolato rispetto al 2005, praticamente le due curve, dire una cosa o dire l'altra, pressappoco è praticamente la stessa cosa, tant'è che nel modulo vedrete non ci sono segnate e individuate delle percentuali perché sono fuorvianti, però vogliono dire questo è quello che vuol dire il modulo, sostanzialmente.

L'altro obiettivo è quello ancora di insistere nella resilienza del territorio, niente di diverso di quello che c'è già nel documento. Un tema invece nuovo, che con questo modulo di rafforzamento si vuole portare nei vari anni di monitoraggio all'interno della pianificazione del PAESC, è quello di affrontare la povertà energetica, nel senso, questa è proprio la nuova tematica che ci propone l'Europa, che è quello di fornire accesso ed energia sicura a tutti. Per esempio, il tema della comunità energetica è un tema, un'azione che va in questa direzione.

Queste sono le tre tematiche che ci saranno nel modulo di rafforzamento.

### **ASSESSORE CASSANDRO:**

Signor Sindaco, vorrei ringraziare l'ingegnere Natali per l'esposizione chiara e trasparente, e vorrei ricordare all'intero Consiglio comunale che siamo sul tema, stiamo cercando di mettere in piedi tutti quegli indirizzi, quelle sollecitazioni, quegli sproni che ci dà l'Europa. Ma a parte anche l'Europa, visto i problemi siccitosi, visto i problemi dell'aria, visto i problemi delle trombe d'aria e delle grandinate che sono successe pochi giorni fa, vogliamo sensibilizzare, attraverso il coinvolgimento, e adesso sarà compito nostro coinvolgere tutti i cittadini attraverso delle assemblee pubbliche, al risparmio energetico. Risparmio energetico vuol dire anche adoperare bottiglie in vetro anziché quelle in plastica, vuol dire anche piantare una pianta anziché fare un marciapiede da due metri che normalmente va fatto da 1 metro, cioè sono tutte quelle piccole sensibilità che noi già nel piano delle acque, nella Protezione Civile e nella nuova normativa del piano degli interventi, stiamo cercando di attuare con dei suggerimenti spinti al cittadino che deve fare il progetto di casa. Noi abbiamo nel nostro piano delle acque le raccolte di primo invaso,

suggeriamo a chi fa l'intervento, anziché fare, faccio un esempio, una villetta normale e deve fare 5 metri cubi di invaso, suggeriamo che ne facciano 7-8.

Perché? Perché il futuro sarà quello di carenza idrica sempre maggiore, se riusciamo a fare questi invasi, l'abbiamo progettato anche per il nido, che stiamo partendo con i lavori a settembre, una raccolta un po' più sostanziosa sarà quella che ci darà respiro da poter annaffiare gli orti e a poter annaffiare i giardini, senza dover attingere da risorse idriche sempre più carenti. Siamo con l'ufficio lavori pubblici sul pezzo, non è facile perché tra tantissime cose dobbiamo continuamente spingere, perché comunque questi interventi sono parzialmente costosi da chi vengono fatti, però nel tempo danno quel beneficio, quel ristoro che principalmente ha un vantaggio chi lo fa, di conseguenza l'intera collettività, l'intero paese, l'intero Stato. Stiamo cercando di seguirlo in maniera più puntuale possibile.

Grazie ingegnere dell'esposizione.

## **II SINDACO:**

Grazie ingegnere, grazie Assessore. Ci sono domande? Nessuna.

Pongo ai voti il punto n. 7 anticipato al n. 2: presa d'atto dell'approvazione del 1° monitoraggio del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e approvazione del modulo: rafforzamento degli interventi per un'Europa più equa e neutrale dal punto di vista climatico.

Si procede alla votazione il cui risultato, accertato e proclamato come per legge è il seguente:

Presenti:12  
Votanti: 12  
Favorevoli: 12  
Contrari: 0  
Astenuiti: 0

## **DELIBERA**

Di approvare la suesposta proposta di deliberazione che integralmente si richiama

Stante l'urgenza di provvedere in merito con voti il cui risultato accertato e proclamato come per Legge è il seguente:

Presenti:12  
Votanti: 12  
Favorevoli: 12  
Contrari: 0  
Astenuiti: 0

## **DELIBERA inoltre**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L.

